

## Call for papers: WARM “Workshop on advanced research methods” Urbino, 30 Settembre 2010

Nel corso degli ultimi anni la vasta disponibilità di contenuti generati dagli utenti in rete (UGC) ha creato le premesse per lo sviluppo di nuove metodologie per la ricerca sociale. Tali approcci se da un lato possono contare su una quantità di dati prodotti spontaneamente inimmaginabile prima dell'avvento dei così detti social media, dall'altro lato rappresentano una sfida inedita per il sociologo sia sul versante della metodologia di ricerca che su quello dell'interpretazione dei dati. Anche quando di stampo quantitativo, le ricerche sociologiche di dimensioni maggiori difficilmente superano infatti le decine di migliaia di casi. Le ricerche basate sull'analisi dei contenuti generati dagli utenti possono, invece, facilmente produrre basi di dati contenenti centinaia di migliaia, se non milioni, di singoli casi. La disponibilità di quelli che sono stati definiti *Social Big Data* apre però nuove problematiche di carattere metodologico che chiamano in causa direttamente le pratiche di campionamento ed il concetto di rappresentatività dei dati raccolti.

Inoltre le fasi di recupero e gestione di questi dati richiede spesso competenze informatiche avanzate. Non è un caso che nella letteratura sulle computer science siano fioriti di recente numerosissimi studi basati sui SBD. Questi studi, pur impiegando spesso tecniche di analisi raffinate per analizzare straordinarie quantità di dati, mostrano talvolta una certa ingenuità sociologica nella scelta delle domande di ricerca e nelle generalizzazioni che ne conseguono. Questa considerazione dovrebbe spingere i ricercatori sia delle *social sciences* che delle *computer sciences* verso la consapevolezza che un approccio sempre più interdisciplinare è oramai una necessità.

Parallelamente a queste considerazioni emerge come l'analisi dei *Social Big Data* per quanto basata su tecniche raffinate, rimanga comunque un'analisi di tipo strutturale a partire dalle tracce delle conversazioni lasciate in rete. Il rapporto fra queste tracce sedimentatesi nel tempo e le motivazioni profonde che hanno spinto gli individui a creare e distribuire quei contenuti in rete rappresenta un'ulteriore sfida che queste nuove prospettive di ricerca pongono allo scienziato sociale.

Sulla base di queste considerazioni il Dottorato di Ricerca in Sociologia della Comunicazione e Scienze dello Spettacolo del dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino "Carlo Bo" organizzando il *workshop on advanced research methods* intende riflettere su queste sfide mettendo insieme alcuni degli autori delle principali ricerche sul tema ad oggi disponibili in Italia per confrontarsi sulle prospettive di ricerca più avanzate.

Si invitano quindi ad inviare short abstract (max 300 parole) a [luca.rossi@uniurb.it](mailto:luca.rossi@uniurb.it), preferibilmente basati su ricerche empiriche, sui seguenti argomenti:

- pratiche di produzione UGC;
- Pratiche di condivisione di UGC;
- Analisi di online communities;
- Analisi di SNS;
- Social Network Analysis applicata al Web 2.0;
- Information propagation in SNS;
- Analisi di Microblogging sites.

## Scadenze

- 10 Settembre 2010: short abstracts (300 parole)
- 20 Settembre : Notification of acceptance

## Contatti

Luca Rossi, Larica - Dipartimento di Scienze della Comunicazione  
Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”  
email: [luca.rossi@uniurb.it](mailto:luca.rossi@uniurb.it)  
t. +39 0722305726 f. \*39 0722305727

## **Dottorato in Sociologia della Comunicazione e Scienze dello Spettacolo**

Prof. Giovanni Boccia Artieri  
email: [giovanni.bocciaartieri@uniurb.it](mailto:giovanni.bocciaartieri@uniurb.it)  
t. +39 0722305726 f. \*39 0722305727  
web: <http://larica.uniurb.it/scss>